MAGNIFICA COMUNITÀ
DEGLI ALTIPIANI CIMBRI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

2023-2025

Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato al Decreto _____ della Comunità
n. ___ dd. 2022

IL SEGRETARIO
dott. Roberto Orempuller

INDICE

PREMESSA

PARTE PRIMA – SEZIONE STRATEGICA ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DATI DELLA POPOLAZIONE – CONDIZIONI ESTERNE
   - **1.1 Territorio**
   - **1.2 Popolazione**
   - **1.3 Parametri economici**
2. SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE – CONDIZIONI INTERNE
   - **2.1 Parametri economici**
   - **2.2 Strumenti di pianificazione**
   - **2.3 Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza**
   - **2.4 Indirizzi strategici**
   - **2.5 Gestione dei servizi pubblici locali**
   - **2.6 Indirizzi generali sul ruolo delle società partecipate**
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE
   - **3.1 Situazione di cassa dell'Ente**
   - **3.2 Livello di indebitamento**
   - **3.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti**
   - **3.4 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui**
   - **3.5 Ripiano ulteriori disavanzi**
4. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
5. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
6. LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE
7. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
8. LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

PARTE SECONDA – INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) ENTRATE
   - **Compartecipazione ai servizi**
   - **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

B) SPESE
   - **Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali**
   - **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**
   - **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**
   - **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**
   - **Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

C) EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E IN TERMINI DI CASSA

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

E) PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE BENI

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA (ART. 2, C. 594, L. 244/2007)

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

In applicazione del modificato art. 151 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm. (Testo unico degli enti locali -TUEL) a seguito della riforma contabile imposta dal D.lgs. 118/2011 per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili, recepito poi a livello locale con la Legge Provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, a partire dal 1° gennaio 2016, gli enti locali trentini applicano il sistema contabile nazionale. Con la nuova normativa è disciplinato, in particolare, il **ciclo della programmazione e della rendicontazione, declinato nel principio contabile applicato della programmazione Allegato n. 4/1**.

In particolare, l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato: il Documento Unico di Programmazione (DUP); lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo; la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il D.M. 18 maggio 2018 ha introdotto, per gli enti con meno di 5.000 abitanti, una semplificazione nella predisposizione dei documenti di programmazione, in quanto non deve essere più predisposta la sezione relativa agli indirizzi generali del periodo di mandato. Il DUP deve, in ogni caso, raccogliere tutti i principali strumenti di programmazione dell'Ente, quali il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il programma biennale di forniture e servizi, il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, la programmazione triennale del fabbisogno di personale e gli altri documenti di programmazione.

Il nuovo DUP semplificato è suddiviso come segue:

- ✓ una Parte prima, la Sezione Strategica, relativa all'*analisi della situazione interna ed esterna dell'ente*. Individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo.
- ✓ una Parte seconda, la Sezione Operativa, relativa agli *indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale*. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale. La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

  Con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, in vigore dal 15 luglio 2022, è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal **Piano integrato di attività e organizzazione**. In particolare l'articolo 2 disciplina: "Per gli enti locali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108,

comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO. Ai fini di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie e gli enti pubblici non economici statali inviano il piano dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del medesimo decreto legislativo ovvero la corrispondente sezione del PIAO, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per le necessarie verifiche sui relativi dati.

il PIAO va adottato di norma entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Secondo quanto disposto dall'art. 7, comma 1, del d.l. n. 36/2022, per l'anno 2022, il termine di approvazione del Piano è fissato al 30 giugno. A norma dell'art. 8 del decreto ministeriale sopra citato, in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine per l'approvazione del PIAO è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci. Secondo il medesimo articolo del decreto ministeriale, inoltre, in sede di prima applicazione, il termine è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione. Per gli enti locali, dunque, il termine per l'approvazione del PIAO per la prima annualità slitta al 28 novembre 2022.

Con riferimento al contenuto del PIAO, si evidenzia che è composto da tre sezioni:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del decreto ministeriale: schema tipo);
- Sezione Monitoraggio (art. 5 del decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate.

MAGNIFICA COMUNITÀ
DEGLI ALTIPIANI CIMBRI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Nel seguente paragrafo si analizzano le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio. Verranno prese in riferimento: l'analisi del territorio e delle strutture e l'analisi demografica, nonché la situazione socio-economica.

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, CONDIZIONI ESTERNE

Territorio

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri è situata nel Trentino sud orientale al confine con il Veneto e in particolare con il territorio della provincia di Vicenza, con il quale è legata da antichi vincoli commerciali, soprattutto a partire dalla concessione alla vicina città di Thiene (VI) del mercato libero da dazi e gabelle da parte del doge Agostino Barbarigo, avvenuta nel 1492; questo, però, non ha scongiurato secolari conflitti, alcuni risoltisi solo pochi anni orsono. La Comunità ha al suo interno tre comuni: Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusern, quest'ultimo comune è riconosciuto come isola linguistica cimbra e tutelato da apposite norme nazionali (art. 6 della Costituzione e Legge Costituzionale 482/1999) e provinciali (L.P. n .6 del 19 giugno 2008). Una lingua e una cultura, quella cimbra, che sino alla fine del XIX secolo caratterizzava l'intero territorio della Magnifica Comunità.

Il Comune di Folgaria ha una lunga storia di comunità autonoma e indipendente, per la quale gli è riconosciuto il titolo onorifico di "Magnifica Comunità", dal quale poi si è mutuato la denominazione della stessa Comunità di Valle. Il Comune si estende su un vasto terrazzo naturale a quota 1200 metri, lungo le pendici del **monte Cornetto** (**2060 metri** nel gruppo della Vigolana), sulla sponda destra del Rio Cavallo, torrente che scende per la valle omonima fino a Calliano; si trova inoltre a relativa poca distanza dai due centri principali della Provincia: Trento e Rovereto. La vicinanza al fondovalle fa sì che il Comune ne possa godere i benefici: infatti oltre a un Turismo tradizionale fatto di periodi più o meno lunghi di residenza, vi è un notevole afflusso turistico giornaliero, soprattutto invernale. La possibilità di pendolarismo con il fondovalle, inoltre, fa sì che in molti possano continuare a risiedere nel Comune pur lavorando in città. Questo ha permesso, a differenza di molti altri paesi di montagna, di subire molto meno il fenomeno dello spopolamento in atto per le terre alte.

Il Comune di Lavarone è caratterizzato da un tipo di insediamento sparso per villaggi e masi; infatti, ad oggi, non esiste un nucleo abitativo chiamato "Lavarone" ma solo un insieme di nomi di frazione. La stessa sede comunale, infatti, si trova ubicata in Frazione Gionghi. Questa organizzazione territoriale fa pensare a una presenza tirolese in epoca tardo medievale.

A Lavarone si trova l'omonimo **Lago**, splendido specchio d'acqua alpino che si è fregiato della Bandiera Blu 2021 per la certificazione della qualità delle sue acque e dei servizi offerti, nonché per la cura del territorio.

Il Comune di Luserna (in italiano) Lusérn (in cimbro) è collocato a 1.333 m. s.l.m., ed è il Comune riconosciuto dalla L.P. n. 6 del 19 giugno 2008 di insediamento storico della minoranza di lingua cimbra, unico paese dove l'antica lingua germanica è tutt'ora usata da gran parte della popolazione nell'uso quotidiano.

Il territorio è caratterizzato da una serie di terrazzamenti dai quali, sino agli anni sessanta del '900, gli abitanti ricavavano magre colture di sostentamento.

Il paese si presenta come un tipico strassendorf (in tedesco, in francese: village-rue): una struttura urbanistica rurale del centro Europa, consistente in un villaggio la cui distribuzione di edifici è ai due lati di una strada intercomunale con una serie, eventuale, di strade perpendicolari alla stessa strada principale. Questo a testimonianza dell'origine d'oltralpe dei fondatori.

L'origine della popolazione cimbra degli Altipiani è però tutt'ora oggetto di confronto tra gli studiosi, la sola certezza sono le migrazioni che dal nord delle Alpi interessarono questi territori a partire dall'XI secolo e sino al XIII. Sembra però che vi fossero insediamenti di lingua germanica preesistenti a queste migrazioni: ne sono testimonianza la ricca cultura immateriale di questa gente, fatta di narrazione del tutto originali e sconosciute al resto del territorio alpino.

A caratterizzare il paesaggio sono inoltre le testimonianze della Prima Guerra mondiale che ha lasciato in eredità fortificazioni, trincee e camminamenti.

RISORSE NATURALI

Lago di Lavarone
Becco di Filadonna
Cima Vezzena
Valle del Rio Cavallo – Rosspach
Cascata dell'Ofentol
Biotopo di Echen
Giardino botanico alpino di Passo Coe
Parco fluviale del Torrente Centa

RISORSE CULTURALI

Archeologiche

La presenza di tracce umane del Paleolitico è stata ritrovata a seguito di scavi condotti dal Museo Tridentino di Scienze Naturali nella conca prativa dell'Èlbele (Carbonare) e sulla riva sud del biotopo di Ecken, a Folgaria, e così nell'area di Millegrobbe tra Lavarone e Luserna, nella valle dei Campiluzzi poco oltre Passo Coe e nella Val delle Lanze, nella zona dei Fiorentini. Presenze riferite al Neolitico (4.000-3.000 a.C.), sono state individuate nella valle del Rio Cavallo e nei pressi di Folgaria, sul Dos dei Pòcheri. All'Età del Ferro (3.000 anni da oggi circa) si collegano le incisioni rupestri di Val Fredda, tra la località Ortesino e l'altura del Cherle. La concentrazione di depositi di materiali di scarto riferibili all'attività di forni fusori è tale che gli studiosi ritengono si tratti di una delle più ampie concentrazioni dell'arco alpino, la più estesa in Trentino risalenti all'età del Bronzo (1.200 -1.100 a.C.).

Storiche

Tra il 1908 e il 1914 l'Austria che governava il territorio diede vita ad una imponente cintura fortificata, preludio di quella che fu una durissima guerra di artiglierie. Sotto la direzione del Generale Franz Conrad von Hötzendorf sorsero sette forti, conosciuti come le "Fortezze dell'Imperatore", disposte tra Cima Vezzena e i rilievi di Serrada:
Forte Belvedere – Gschwent
Forte Campo Werk Lusern
Forte Dosso delle Somme Werk Serrada
Forte Sommo Alto – Sommo Alto

Forte Cherle - San Sebastiano
Forte Busa Verle - Passo Vezzena
Cima Vezzena - Spitz Levico
Forra del Lupo Wolfsschlucht - Serrada
Folgaria è citata tra le Città decorate al Valor Militare per la Guerra di Liberazione, in onore dei sacrifici della popolazione e il sostegno alla lotta partigiana contro i nazisti durante la Seconda guerra mondiale. Ogni 15 agosto viene ricordato l'eccidio avvenuto a Malga Zonta presso Passo Coe, dove nel 1944 i nazifascisti fucilarono 17 persone.

STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

Artistiche e Musei
Base Tuono – Coe Folgaria
Casa Museo Cirillo Grott – Guardia Folgaria
Casa Museo Haus Von Prükk – Luserna
Centro documentazione Lusern – Luserna
L'Antico Mulino dei Cuèli – Cuèli Folgaria
Maso Spilzi – Costa, Folgaria
Museo del Miele – Lavarone
Parco Museo Malga Zonta – Coe Folgaria
Passeggiata Futurista – Serrada Folgaria
Pinacoteca Rheo Martin Pedrazza – Luserna
Kulturinstitut Lusérn - Luserna
Santuario Madonna delle Grazie – Costa Folgaria

Biblioteche
Biblioteca Comunale "Sigmund Freud" – Lavarone
Biblioteca Comunale - Folgaria

Teatri e cinema
Teatro cinema Paradiso – Folgaria
Cinema Teatro – Chiesa Lavarone

Scolastiche
Istituto Comprensivo Folgaria Lavarone Luserna
Con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 5 del 19 ottobre 2022 è stato approvato l'Accordo di Programma per la realizzazione di attività organizzate in collaborazione tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e l'Istituto Comprensivo di Scuole Elementari e Medie Folgaria Lavarone Luserna per l'anno scolastico 2021/2022.
Asilo Nido comunale di Folgaria
Nido di infanzia "Frutti di bosco" - Lavarone
Scuola dell'infanzia di Folgaria
Scuola dell'infanzia di Lavarone "Casa dell'Arcobaleno"
Scuola dell'infanzia di Luserna "Khlummane Lustege Tritt" servizio educativo 0-6 anni
Scuola dell'infanzia di Nosellari Folgaria
Scuola Primaria "S. Lauton" Folgaria
Scuola Primaria Lavarone
Scuola Secondaria di Primo Grado "P. Rella" Folgaria
Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Prati" Lavarone

Centri di Assistenza Sanitari
Azienda provinciale per i servizi Sanitari – Punto Unico di Accesso Folgaria
I medici sono presenti in tutti i comuni e le frazioni in diverse fasce orarie giornaliere. E' garantita la presente del medico per i turisti nelle stagioni di flusso turistico.
Croce Rossa – Comitato Locale Altipiani
Casa di Riposo "E. Laner"
Casa dei Nonni

SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO IN UNITA' AMMINISTRATIVE

	Superficie (km²)	*Popolazione residente al 01.01.2022*	*Densità di popolazione (abitanti/ km²)*	*Altitudine del comune (m.s.l.m.)*
FOLGARIA	*71,63*	*3.167*	*44,21*	*1.166*
LAVARONE	*26,32*	*1.192*	*45,28*	*1.170*
LUSERNA	*8,20*	*273*	*33,29*	*1.333*
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	***106,15***	***4.632***	***43,37***	

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Popolazione

Andamento demografico

Nel territorio della Comunità, alla data del 01.01.2022 (fonte Ispat), **si registrano 4.632 abitanti**, di cui 2.252 maschi e 2.352 femmine, su un territorio di 106,15 kmq, così differenziati nei Comuni:

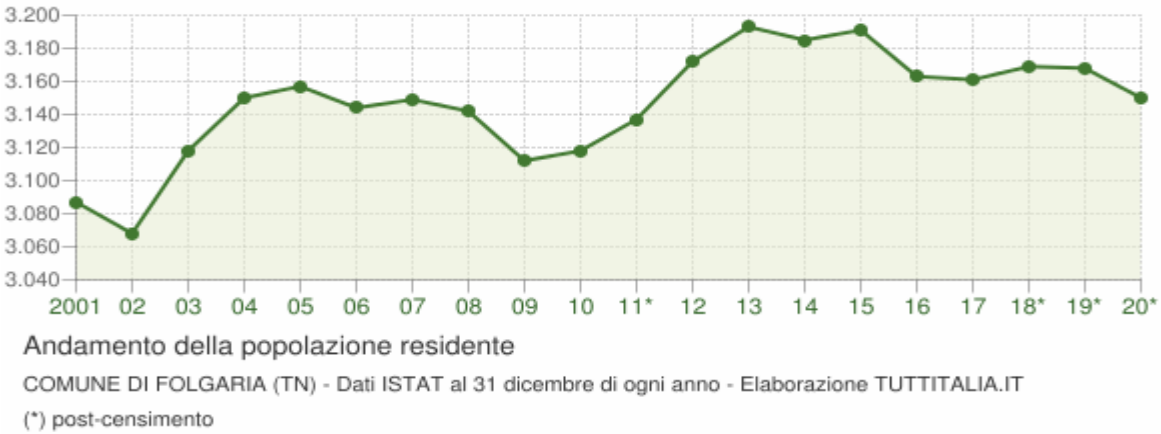
Comune di Folgaria: 3.167	Maschi: 1.533 Femmine: 1.634
Comune di Lavarone: 1.192	Maschi: 599 Femmine: 593
Comune di Luserna: 273	Maschi: 131 Femmine: 142

Rispetto all'ultimo dato analizzato (fonte Istat) al 01.01.2021, che registrava un numero di abitanti totale di 4.604, si rileva un incremento, seppur lieve (0,6%).

L'Istat evidenzia il trend della popolazione dei Comuni degli Altipiani dal 2001 al 2020.

Di seguito, i grafici dell'andamento demografico nei tre Comuni:

Comune di Folgaria



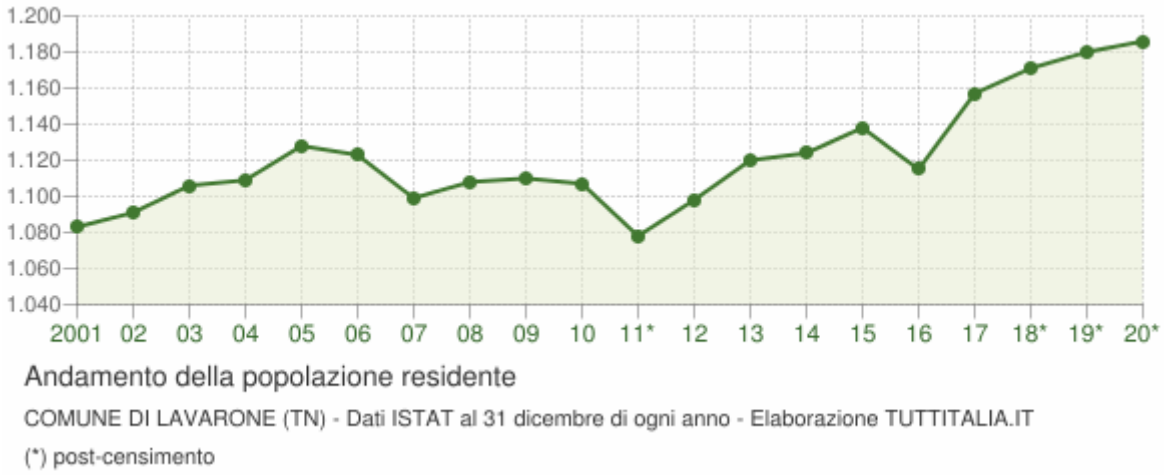
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI FOLGARIA (TN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

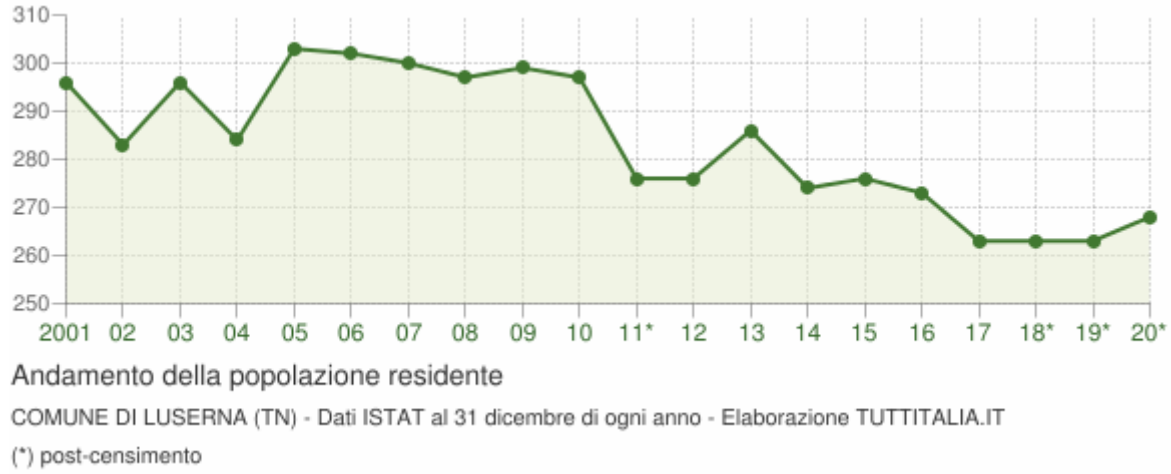
Tranne un calo significativo nell'anno 2009, la popolazione del Comune di Folgaria è andata crescendo in maniera quasi costante fino al 2015, poi ha subito un lieve calo e rimane più o meno costante negli ultimi anni oggetto dell'analisi.

Comune di Lavarone



Fra i tre comuni, il Comune di Lavarone è quello che segna una crescita continua nella popolazione, seppur con alcuni cali negli anni 2011 e 2016.

Comune di Luserna - Lusern



Per il Comune di Luserna si evidenzia, a partire dall'anno 2010, un trend in calo.

Tuttavia, nel 2019 tale trend è stato interrotto grazie al progetto avviato dalla Comunità e denominato "**Coliving, collaborare, condividere, abitare**", che ha visto l'assegnazione di alloggi di edilizia abitativa pubblica a richiedenti, soprattutto a famiglie, al fine di promuovere il ripopolamento del Comune.

La popolazione dell'Altipiano al 01.01.2021 risulta così suddivisa per fasce d'età:

Fonte: Istat

Fasce popolazione	età	Folgaria	Lavarone	Luserna	Totale	%
bambini età prescolare	0-4 anni	94	37	10	141	3%
bambini età scolare	5-14 anni	222	86	32	340	7%
giovani	15-24 anni	286	120	20	426	9%
giovani adulti	25 - 34 anni	348	125	27	500	11%
adulti	35 -54 anni	852	340	61	1.253	27%
tardo adulti	55 - 64 anni	505	180	44	729	16%
giovani anziani	65 - 74 anni	409	167	36	612	13%
anziani	75 - 84 anni	279	82	25	386	8%
grandi anziani	oltre 85 anni	155	49	13	217	5%
		3.150	1.186	268	4.604	100%

Gli adulti, fascia di età tra i 35 e i 54 anni, seguita dalla fascia 55 -64 anni, costituiscono la percentuale più alta della popolazione, pari al 43%; la popolazione anziana costituisce il 26% ed i giovani (fino ai 24 anni) il 19% del totale.

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE – CONDIZIONI INTERNE

2.1 Parametri economici

Di seguito si riportano alcuni dati economici dell'ente, con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio in proiezione sugli anni 2024 e 2025.

VALORE INDICATORE (percentuale)	2023	2024	2025
Rigidità strutturale del bilancio: incidenza spese rigide	0,27	0,29	0,29
Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	1,00	1,00	1,00
Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive parte corrente	0,47		
Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente	0,27	0,29	0,29
Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	0,13	0,12	0,12
Spesa di personale pro capite	95,80	101,39	101,47
Indicatore di esternalizzazione dei servizi	0,46	0,46	0,45
Incidenza investimenti sul totale della spesa	0,21	0,02	0,02
Investimenti complessivi procapite	93,18	8,74	8,71
Indebitamento procapite (debito da finanziamento / popolazione residente)	0,00	0,00	0,00
Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	1,00	1,00	1,00

Di seguito si riportano i PARAMETRI DI DEFICITARIETA' contenuti nell'ultimo conto consuntivo approvato:

Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 60%	NO
Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%	SI'
Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0% NO P4 Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%	NO
Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%	NO
P6 Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	NO
Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	NO
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%	SI'

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1, Tuel sulla base dei parametri suindicati, pertanto l'ente **non è da considerarsi in condizione strutturalmente deficitaria.**

2.2 Strumenti di pianificazione

Ai sensi del punto 8.1 del principio contabile n. 1 dell'allegato 4/1 del D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati".

STRUMENTO	ATTO	DATA
FONDO UNICO TERRITORIALE	Presentata la rendicontazione alla Provincia di Trento per i Comuni di Folgaria e Lavarone. Per il Comune di Luserna rimane l'attuazione del Lotto 2 dell'opera di risanamento dell'acquedotto	07.02.2022 e 11.02.2022
FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	Firmato ACCORDO CON I COMUNI	12.08.2020
Approvazione Accordo di programma tra Comunità, Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusèrn e Azienda di Promozione Turistica Alpe Cimbra per l'adesione in qualità di socio all'Associazione Alpine Pearls (per la promozione del turismo sostenibile con focus sulla mobilità ecocompatibile), nonchè al **Gruppo Europeo di cooperazione territoriale (GECT).**	Decreto della Commissaria n. 2	01.03.2021
Approvazione del progetto denominato **"Am♥revol-mente"**, nell'ambito delle proposte progettuali territoriali di sensibilizzazione sul tema delle demenze anno 2022.	Decreto della Commissaria n. 4	25.02.2022
Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del **'Distretto famiglia**' negli Altipiani Cimbri. Approvazione Programma di Lavoro per l'anno 2022	Decreto della Commissaria n. 12	28.04.2022
Approvazione **ACCORDO DI PROGRAMMA CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO FOLGARIA LAVARONE LUSERNA**	Decreto del Presidente della Comunità n. 5	19.10.2022
Piano Giovani di Zona degli Altipiani Cimbri. Approvazione del Piano Strategico Giovani (PSG) per l'anno 2022.	Decreto del Presidente della Comunità n. 10	24.11.2022
Approvazione **progetto esecutivo VALORIZZAZIONE DEL SENTIERO EUROPEO E5**	Decreto del Presidente della Comunità n. 11	24.11.2022

FONDO UNICO TERRITORIALE

Ai sensi dell'art. 24, comma 8, della L.P. 16 giugno 2006, n. 3, e con deliberazione n. 8 dd. 31.01.2012 la Comunità, ai fini della domanda di contributo nell'ambito del F.U.T., ha preso in carico gli interventi chiesti dai singoli comuni ad essa appartenenti per la realizzazione di un sistema integrato territoriale di distribuzione della risorsa idrica, per consentire di creare un ambito unico territoriale – primo fra tutte le comunità provinciali - per la produzione e la distribuzione di tale bene primario secondo criteri di equità ed economicità.

Il Comune di Folgaria, delegato sino dalle attività di progettazione, ha dato avvio ai lavori di costruzione di alcuni ramali dell'acquedotto potabile di cui al progetto esecutivo approvato a tutti gli effetti di legge dalla Comunità, con provvedimento della Presidente n. 45 dd. 3 novembre 2015. In seguito, da parte del Comune di Folgaria, si è provveduto all'aggiudicazione dei lavori, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e gestione delle procedure di collaudo delle opere.

Sono poi stati approvati dalla Comunità con gli analoghi provvedimenti n. 57 dd. 28 marzo 2018 e n. 65 dd. 25 settembre 2019 i primi tre stati di avanzamento dei lavori di costruzione dei ramali dell'acquedotto potabile nelle frazioni Liberi, Carbonare e Buse, la sistemazione dell'opera di presa e della stazione di sollevamento Cueli e la costruzione di ripartitore-potabilizzatore con stazione di sollevamento Buse del Comune di Folgaria, oltre ad una specifica variante progettuale, approvata con provvedimento della Presidente n. 127 dd. 18 dicembre 2018, resasi necessaria per alcuni adeguamenti e rettifiche al progetto esecutivo per restituire i lavori in piena conformità alle regole dell'arte.

Con Decreto della Commissaria n. 1 dd. 2 febbraio 2022 la Comunità ha preso atto della conclusione dei lavori ed in data 7 febbraio 2022 ha presentato al Servizio Autonomie Locali della Provincia la rendicontazione dell'opera per il Comune di Folgaria

In favore del *Comune di Lavarone*, la Comunità ha approvato in via definitiva il progetto definitivo per i lavori di risanamento della rete acquedottistica, con deliberazione n. 128 dd. 10 giugno 2014, e ha affidato l'incarico di perizia geologico-tecnica a supporto del progetto di risanamento della rete, con deliberazione n. 160 dd. 8 luglio 2014.

Successivamente, sono stati approvati i lavori di risanamento dell'acquedotto a servizio del Comune di Lavarone, le caratteristiche principali dell'opera ai fini dell'espletamento della procedura negoziata da parte dell'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti della Provincia autonoma di Trento, poi successivamente aggiornati e integrati: in sintesi, dal dicembre 2016 al settembre 2018, la Comunità ha approvato sette stati di avanzamento dei lavori di risanamento della rete acquedottistica nel Comune di Lavarone, pervenendo infine, con provvedimento della Presidente n. 36 del 9 maggio 2019, all'approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori *de quo*.

Con Decreto della Commissaria n. 2 dd. 8 febbraio 2022 la Comunità ha preso atto della conclusione dei lavori per il Comune di Lavarone ed in data 11 febbraio 2022 ha presentato al Servizio Autonomie Locali della Provincia la rendicontazione dell'opera.

Il *Comune di Luserna* è stato ammesso a finanziamento dell'opera relativa ai lavori di risanamento dell'acquedotto per interventi di rifacimento della rete interna, della sorgente Seghetta e del tubo di adduzione.

Risulta opportuno distinguere l'attuale situazione dell'opera acquedottistica del Comune di Luserna in due fasi:

il 1° lotto (comprendente lavori somma urgenza e di completamento);

il 2° lotto (nuova opera che prevede l'adduzione dell'acqua dal Comune di Levico, ai sensi della convenzione approvata con deliberazione n. 89 del 22 marzo 2019 del Commissario Straordinario del Comune di Levico e con deliberazione n. 13 del 13 giugno 2019 del Consiglio comunale di Luserna) per la realizzazione e la gestione di una diversa rete idrica di adduzione e distribuzione a beneficio di ambedue i territori, recuperando, in favore degli stessi, la sorgente dei Fontanoni di Levico, prima concessa alla società energetica ETRA S.p.a. dei vicini comuni veneti.

Con Decreto della Commissaria n. 3 dd. 10 febbraio 2022 la Comunità ha riconosciuto maggiori oneri per Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione del progetto di completamento del Lotto 1 dei lavori di risanamento dell'acquedotto di Luserna.

Con Decreto della Commissaria n. 6 dd. 8 marzo 2022 la Comunità ha approvato lo stato finale del completamento del Lotto 1 e con Decreto n. 7 dd. 16 marzo 2022 ha preso atto delle spese sostenute, a seguito dei quali è stata presentata la rendicontazione per la prima parte dell'opera al competente servizio provinciale.

FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - FONDO DI COESIONE TERRITORIALE

Con deliberazione della Presidente n. 4 dd. 26 febbraio 2016 è stato approvato l'accordo di programma tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusèrn per l'utilizzo del fondo strategico territoriale di Comunità, per la parte delle risorse conferite dai Comuni di Folgaria e Lavarone e dalla Comunità ai fini della disciplina del Fondo Strategico in parola e destinate a confluire nelle risorse territoriali.

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 1234 di data 22 luglio 2016, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha definito le modalità di riparto del Fondo strategico territoriale di cui all'articolo 9, comma 2 quinquies della L.P. 3/2006 e s.m. e le relative modalità di utilizzo. In particolare, è stato previsto che le finalità del Fondo strategico territoriale si concretizzino attraverso due diverse classi di azioni:

- la prima classe di azioni, alla quale sono prioritariamente finalizzate le risorse conferite dai Comuni, da definire attraverso un'intesa tra comunità e Comuni che hanno alimentato il Fondo, da formalizzare entro il 31.10.2016, per l'adeguamento della qualità/quantità dei servizi;
- la seconda classe di azioni, alla quale sono finalizzate principalmente le risorse attribuite dal bilancio provinciale, da definire attraverso un accordo di programma, da sottoscrivere tra Provincia, Comunità e Comuni, per i progetti di sviluppo locale.

Con deliberazione n. 2310 del 16 dicembre 2016, la Giunta provinciale ha approvato gli schemi di accordo di programma e ha definito il riparto delle risorse previste tra le Comunità ed è stato così attivato e avviato un tavolo tecnico di percorso partenariale presso la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, aperto alle parti portatrici di interessi e di conoscenze rilevanti, nelle forme, concordate dalle parti, dello strumento partecipativo del "***world cafè***" svoltosi in data 16 novembre 2016.

La Comunità ha poi individuato i temi ritenuti dalla stessa più strategici per il proprio territorio, con conseguente attivazione del processo partecipativo innanzi all'Autorità svoltosi in data 03 aprile 2017 attraverso lo strumento partecipativo dell'OST (Open Space Technology).

Il Fondo strategico territoriale è stato finanziato dalla Giunta provinciale (deliberazione n. 888 di data 25 maggio 2018) per **2.276.183,45**, di cui • Euro 2.230.597,45 assegnati e concessi dalla Giunta provinciale, • Euro 45.586,00 provenienti dall'atto di intesa di cui all'art. 9, comma 2 quinquies, della L.P. 3/2006, tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i Comuni di Folgaria e Lavarone, concernente la destinazione delle risorse comunali.

Infine, con decreto n. 2 del 21 giugno 2018, la Presidente della Magnifica Comunità ha disposto l'approvazione **dell'Accordo firmato tra la Provincia autonoma di Trento, la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusèrn, riportante gli interventi e gli obiettivi condivisi ed i relativi costi correlati alla realizzazione delle opere**.

Le prime convenzioni tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusèrn per l'utilizzo del Fondo sono state sottoscritte da tutte le parti interessate in data 12 agosto 2020.

Gli interventi disposti in convenzione, tra i diversi Comuni e la Comunità, sono i seguenti:

Per il Comune di Folgaria:

- l'intervento "Realizzazione percorsi ciclopedonali interni", con priorità ai collegamenti per lo sviluppo del Progetto Monte Cornetto "La Montagna che Unisce", progetto ritenuto strategico per il territorio dalle risultanze dei lavori del predetto "world cafè", e dall'attivazione del processo partecipativo innanzi all'Autorità svoltosi in data 03 aprile 2017, attraverso lo strumento partecipativo dell'OST (Open Space Technology finanziato per un ammontare di Euro 850.000,00;
- l'intervento "Monte Cornetto: La Montagna che Unisce", il cui fondo è finanziato per un totale di Euro 645.000,00.

Per il Comune di Lavarone:

- L'intervento "Realizzazione percorsi ciclopedonali interni" è finanziato per un totale di € 84.000,00,
- l'intervento "Collegamenti fondovalle", è finanziato per un ammontare di € 55.000,00.

Per il Comune di Luserna:

- l'intervento "Recupero funzionale Malga Costesin su ciclopedonale Asiago-Folgaria" è finanziato mediante quota del Fondo di Coesione Territoriale per un totale di € 455.000,00.

Con Decreto n. 22 del 30 giugno 2022 è stato approvato il trasferimento, su richiesta, ai Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusèrn dei fondi destinati ad interventi di efficientamento energetico in attuazione dell'Accordo di Programma di cui al Provvedimento della Presidente della Comunità n. 2 del 21 giugno 2018.

VALORIZZAZIONE DEL SENTIERO EUROPEO E5

Con decisione della Commissione LEADER di data 30 ottobre 2016 e deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 322 di data 3 marzo 2017, aggiornata dalla deliberazione G.P. n. 638 di data 10 maggio 2019, è stata approvata la **Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) del GAL Trentino Orientale**, al quale la Comunità ha aderito con deliberazione consiliare n. 13 dd. 26 settembre 2016, che sostiene la promozione di relazioni e scambi con altri territori al di fuori dell'area LEADER, attraverso specifiche iniziative di cooperazione, al fine di valorizzare le specificità del Trentino Orientale grazie alla sinergia e alla condivisione di azioni con altri ambiti territoriali accomunati da medesimi interessi e opportunità di sviluppo. Il GAL Trentino Orientale ha aderito ad un'iniziativa di cooperazione con i GAL Trentino Centrale, Südtiroler Grenzland e Alpi di Sarentino, operanti nelle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata alla valorizzazione in chiave turistica del Sentiero Europeo E5, che da Pointe du Raz in Bretagna (Francia) attraversa le Alpi passando per Svizzera, Germania, Austria, Italia fino a Venezia. In particolare, con il progetto di cooperazione denominato "Interventi di valorizzazione del Sentiero Europeo E5: territori in comunicazione", si perseguono i seguenti obiettivi operativi:

1. definire lo sviluppo del tracciato principale e delle varianti locali;
2. individuare le azioni da attuare per valorizzare il patrimonio storico, culturale e paesaggistico;
3. definire e realizzare i principali strumenti informativi e promozionali per l'offerta turistica;
4. coinvolgere i soggetti pubblici e privati per la promozione e la commercializzazione dell'offerta.

Il GAL Trentino Orientale attiva così uno specifico intervento a valere sulla realizzazione di investimenti ed infrastrutture locali orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del Sentiero Europeo E5 sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica provinciale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, ricompresa nel territorio del GAL, come da Misura 19 del PSR 2014 – 2020 "Macroarea 1", sostiene e beneficia del progetto di cooperazione, denominato "Interventi di valorizzazione del Sentiero Europeo E5: territori in comunicazione" e con decreto del Presidente n. 11 dd. 24 novembre 2022 ha approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo, autorizzandone i lavori e la relativa spesa. **Il GAL nella comunicazione prot. n. 288 del 13 giugno 2022 ha comunicato la concessione del finanziamento sulle spese ritenute ammissibili per un totale di € 44.508,25.**

GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT)

Con deliberazione del Consiglio della comunità n. 9 dd. 7 settembre 2020 è stato approvato l'accordo tra Comunità, i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusèrn e l'Azienda di Promozione Turistica Alpe Cimbra che individuano la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri quale ente intermedio di natura associativa e per loro conto esponenziale degli interessi e dello sviluppo del territorio dell'Alpe Cimbra, affinchè essa provveda all'adesione in qualità di socio all'Associazione Alpine Pearls (per la promozione del turismo sostenibile con focus sulla mobilità ecocompatibile), nonchè al Gruppo Europeo di cooperazione territoriale (GECT). Con deliberazione n. 10 di medesima data è stata approvata la Convenzione per la costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale "GECT ALPINE PEARLS a responsabilità limitata", e lo Statuto di GECT ALPINE PEARLS, compresi gli impegni da esso derivanti.

PROGETTO "AM♥REVOLMENTE"

Il tavolo di monitoraggio del Piano provinciale demenze, per mantenere l'attenzione e la sensibilità verso questa tematica, ha proposto ai territori provinciali di realizzare nel corso del 2022 iniziative, che possono spaziare dall'ambito educativo e di sensibilizzazione, all'ambito culturale, artistico, naturalistico, fisico-motorio. La Comunità, in qualità di referente per la presentazione e il coordinamento delle iniziative di sensibilizzazione sul tema della demenza, con Decreto della Commissaria n. 4 del 25 febbraio 2022, viste le risultanze dei progetti "Am♥revol-mente" degli anni dal 2019 al 2021 e il successo delle iniziative promosse nei diversi ambiti di intervento, ha approvato il progetto per l'anno 2022, in partnership con il Comune di Lavarone, con il Comune di Folgaria, con l'APSP Casa Laner di Folgaria e con la dott.ssa Ilaria Biasion.

ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL 'DISTRETTO FAMIGLIA' NEGLI ALTIPIANI CIMBRI

Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio

“amico della famiglia”. Oggi, molto più che in un recente passato la famiglia, nelle sue declinazioni, è materia di discussione tra le forze politiche e occupa sempre più spazio sui mass media, naturalmente tutto non può esaurirsi nel tempo di un talk show, sono necessarie azioni concrete che la sostengano. Il nucleo familiare visto sia come attore sociale, sia come soggetto economico, riveste un'importanza sempre maggiore anche nelle scelte strategiche della politica e dell'economia.
Con Decreto della Commissaria n. del 28 aprile 2022 è stato approvato il Programma di Lavoro per l’anno 2022 per lo sviluppo del Distretto Famiglia negli Altipiani Cimbri.

ACCORDO DI PROGRAMMA CON L’ISTITUTO COMPRENSIVO FOLGARIA LAVARONE LUSERNA

A partire dall'anno scolastico 2012/2013 le due istituzioni, Comunità e Istituto Comprensivo, hanno consolidato un preciso metodo di concertazione delle attività di interesse comune, mediante la stipulazione di formali Accordi di programma annuali.
Con Decreto del Presidente n. 5 del 19 ottobre 2022 è stato approvato l’Accordo di programma per la realizzazione di attività organizzate in collaborazione tra l’Istituto Comprensivo di Folgaria Lavarone Luserna e la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri per l’anno scolastico 2022/2023 che prevede interventi di sostegno della Comunità per i progetti: “Metodo di studio e difficolta di apprendimento”, “Assistenza ai compiti”, “Scuola e sport”, “Interventi esperti di psicomotricità”, “Spazio ascolto”, “Progetto nuovi ambienti per l'apprendimento”, “Conoscenza della realtà produttiva del territorio”.

PIANO GIOVANI DI ZONA

In virtù di quanto disposto dall’art. 26, comma 2, della L.P. 14 febbraio 2007 n. 5 è stato istituito il Fondo per le politiche giovanili, al fine di promuovere azioni positive a favore dell’infanzia, dell’adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per l’esercizio dei diritti civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del benessere e della qualità della vita dei giovani. Sono ammessi al finanziamento nell’ambito del Fondo specifici progetti presentati da comuni, comprensori (ora Comunità), o tramite gli stessi da soggetti pubblici e privati purché senza scopo di lucro.
La deliberazione della Giunta provinciale n. 1244 del 29 maggio 2009 ha approvato le "Linee guida per i piani giovani di zona e d’ambito", che definiscono le modalità per la presentazione dei piani e le modalità operative per la loro realizzazione, per la gestione contabile, per l’attuazione, per il monitoraggio e la verifica.
Con la nuova Legge provinciale 28 maggio 2018, n. 6, relativamente alla *governance* dei Piani giovani, è stata conferita maggiore autonomia ai territori nella gestione delle politiche giovanili, attribuendo importanza più significativa alle strategie definite da quest’ultimi ed una semplificazione amministrativa rispetto all'assetto prima in vigore.
Il Decreto del Presidente n. 10 dd. 24 novembre 2022 ha approvato il “Piano strategico giovani” per l’anno 2023, come approvato dal Tavolo di confronto, per una spesa presuntiva e massima di € 19.339,62.

ALTRI INTERVENTI

Con Decreto della Commissaria n. 15 del 30 giugno 2022, a seguito della seduta della Conferenza dei Sindaci, riunitasi in data 19 maggio 2022, che ha espresso unanimemente parere favorevole ad intraprendere una serie di investimenti sul territorio, la Comunità ha approvato l’utilizzo dell’avanzo libero di amministrazione per la copertura di spese in conto capitale, tra cui € 56.000,00 per acquisto di attrezzature per il servizio socio-assistenziale, € 50.000,00 per trasferimenti in campo sociale, € 12.000,00 per la pianificazione in campo sociale, € 5.000,00 per interventi per la minoranza cimbra, € 459.783,55 (poi aumentati) per investimenti per la Coesione Territoriale e per l’Efficientamento Energetico a favore dei Comuni, per un totale di € 611.783,55. Con il Decreto della Commissaria n. 21 del 30 giugno 2022 è stato approvato l’assestamento di bilancio ai sensi dell’art. 175 e 193 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per l’esercizio 2022-2024.

“SPAZIO ARGENTO”

In forza della delibera n. 1589 del 24 settembre 2021 della Giunta provinciale, sarà messa a regime la sperimentazione e si provvederà, con specifico provvedimento, ad adottare le linee di indirizzo per la costituzione del modulo organizzativo “*Spazio Argento*” 2022 - riforma del Welfare Anziani su tutto il territorio provinciale.

2.3 Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità 2022 – 2024: OBIETTIVI STRATEGICI

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) (art. 1, co. 7, l. 190/2012) è il documento nel quale è definita la strategia di prevenzione della corruzione all'interno di ciascuna amministrazione. Nel documento "Gli Orientamenti di Anac per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022", approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022, si legge "In data 12 gennaio 2022 il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha deliberato di rinviare la data per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, fissata al 31 gennaio di ogni anno dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, per l'anno 2022, al 30 aprile. Ciò con l'intendimento di semplificare ed uniformare il più possibile per le amministrazioni il recepimento di un quadro normativo in materia oggi ancora estremamente dinamico. (…) Difatti, come noto, in data 6 agosto 2021 è stato convertito in legge il decreto legge 9 giugno 2021 n. 801 con cui è stato introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione, strumento che per molte amministrazioni (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative) prevede che la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisca parte integrante, insieme agli strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione annuale unitario dell'ente chiamato ad adottarlo. Il Piano dovrà essere approvato in forma semplificata per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti. Nello specifico si indica che "I soggetti tenuti ad adottare o il PTPCT o l'apposita sezione dedicata alle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza del PIAO descrivono brevemente nella prima parte i vari soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione ed i loro compiti, il processo di predisposizione del Piano/sezione, dando atto dell'integrazione dello stesso con gli strumenti programmatici propri dell'amministrazione e con gli obiettivi di performance."

IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) unisce a sé l'incarico di Responsabile della valutazione dei risultati, in assenza di OIV o di figure alternative all'interno dell'organizzazione della Comunità, e ad esso sono riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività. Riveste un ruolo centrale nell'ambito della normativa e dell'organizzazione amministrativa di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza. La legge n. 190/2012 prevede che ogni amministrazione pubblica nomini un Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in possesso di particolari requisiti. Nelle Comunità il RPCT è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione ed è nominato dall'organo di indirizzo politico amministrativo dell'ente. Analogamente per questa Comunità.

Il RPCT, il cui ruolo e funzione deve essere svolto in condizioni di garanzia e indipendenza, in particolare, provvede:

- alla predisposizione del PTPCT entro i termini stabiliti;
- a proporre la modifica del Piano quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- alla verifica dell'effettiva possibilità di rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività a rischio corruzione;
- ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione e definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti dell'ente che operano nei settori più a rischio;
- a redigere una relazione sui risultati della propria attività e trasmetterla entro il 15 dicembre di ogni anno all'organo di indirizzo politico dell'ente e all'ANAC, pubblicandola sul sito istituzionale;
- alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità.

Le misure di prevenzione della corruzione coinvolgono il contesto organizzativo, in quanto con esse vengono adottati interventi che incidono sull'amministrazione nel suo complesso, ovvero su singoli settori, ovvero ancora su singoli processi/procedimenti tesi a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione. Per tali ragioni il RPCT deve assicurare il pieno coinvolgimento e la massima partecipazione attiva, in tutte le fasi di predisposizione ed attuazione delle misure di prevenzione, dell'intera struttura, favorendo la responsabilizzazione degli uffici al fine di garantire una migliore qualità del PTPCT, evitando che le stesse misure si trasformino in un mero adempimento. A tal fine, una fondamentale azione da parte del RPCT, oltre al coinvolgimento attivo di tutta la struttura organizzativa, è l'investimento in attività di formazione in materia di anticorruzione, così come meglio specificato.

Per l'esercizio delle proprie funzioni, il RPCT non può avvalersi della collaborazione di alcun funzionario amministrativo od anche addetto ai servizi con mansioni direttive, figure del tutto assenti nella organizzazione della Comunità.

Ai sensi della delibera 831 del 03.08.2016 di ANAC si segnala che il ruolo di RASA (soggetto responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa) della Comunità è stato assunto evidentemente ed analogamente al ruolo di OIV, dallo stesso responsabile dell'unico servizio generale della Comunità. Dal punto di vista della valutazione del contesto interno alla pubblica amministrazione la figura del Segretario risulta centrale, essendo il soggetto responsabile di tutti i servizi dell'ente. Questo fattore di rischio, seppur nel suo essere circoscritto, va evidenziato.
Il RPCT si impegna a prevedere forme di presa d'atto, da parte dei dipendenti, del piano triennale di prevenzione della corruzione sia al momento dell'assunzione sia, per quelli in Ufficio, con cadenza periodica.

IL PROCESSO DI APPROVAZIONE

Sul punto si evidenzia che il processo di approvazione del presente PTPCT 2022-2024 ha coinvolto il personale (con la stesura dell'allegata mappatura secondo l'allegato 1 del PNA 2019). Il processo è stato importante anche per la mappatura di tutte le procedure più rilevanti, nonché per l'identificazione delle misure. Il processo seguito per la nuova mappatura è il seguente:
Identificazione: l'identificazione dei processi è il primo passo da realizzare per uno svolgimento corretto della mappatura dei processi (fase 1) e consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo) e nell'identificazione dell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere accuratamente esaminati e descritti: in questa fase l'obiettivo è quello di definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento nella successiva fase.
Descrizione: dopo aver identificato i processi, come evidenziato nella fase 1, è opportuno comprenderne le modalità di svolgimento attraverso la loro descrizione (fase 2); la descrizione del processo è una fase particolarmente rilevante, in quanto consente di identificare più agevolmente le criticità del processo in funzione delle sue modalità di svolgimento al fine di inserire dei correttivi.
Rappresentazione: l'ultima fase della mappatura dei processi (fase 3) concerne la rappresentazione degli elementi descrittivi del processo illustrati nella precedente fase.
A. DEFINIZIONI DELL'OGGETTO DI ANALISI: – unità di riferimento con livelli di analiticità progressiva; – rappresentazione del processo rilevato in sede di mappatura; – identificazione degli eventi rischiosi per singole attività.
B. INDIVIDUAZIONE E FORMALIZZAZIONE DEI RISCHI: sono stati formalizzati e documentati i rischi;
C. APPROCCIO VALUTATIVO: – la scelta di tipo qualitativo è espressa dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri di tipo non numerico, ma concettuale; – la scelta di tipo quantitativo utilizza l'analisi statistica o matematica per quantificare l'esposizione al rischio in termini numerici.
TUTTI I COLLABORATORI A QUALSIASI TITOLO DELL'AMMINISTRAZIONE:
a. osservano le misure contenute nel PTPCT e nel vigente Codice di Comportamento;
b. segnalano le situazioni di illecito. È noto che l'art. 2, comma 3, del Codice di comportamento (ex D.P.R. n. 62/2013) prevede l'estensione degli obblighi di condotta anche nei confronti di tutti i collaboratori dell'Amministrazione, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità, nonché nei confronti di collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione: in caso di affidamento di incarichi, servizi, fornitura, lavori, e similari il soggetto dovrà dichiarare di aver preso visione del Codice di comportamento e del PTPCT e di osservare la disciplina ivi richiamata, pena la potenziale risoluzione del rapporto (c.d. clausola risolutiva espressa).

2.4 INDIRIZZI STRATEGICI

Con provvedimento della Commissaria n. 8 dd. 29 marzo 2021 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità 2021 - 2023. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il 2022- 2024 è stato approvato con decreto della Commissaria n. 11 dd. 27 aprile 2022 e rappresenta un'integrazione del precedente piano triennale. Quest'ultimo con i suoi indirizzi strategici continua pertanto a trovare applicazione, nei limiti in cui i suoi contenuti sono compatibili con il nuovo piano.

IL COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Il PTPCT contiene una serie di obiettivi ed azioni che trovano riscontro nel "Documento Unico di Programmazione", collegando i risultati all'adempimento delle misure previste all'interno del Documento. In modo specifico gli obiettivi di performance per il corrente anno 2022 sono:

1. Verifica ed aggiornamento della sez. "Amministrazione Trasparente";
2. Attività informativa nei confronti del Responsabile;
3. Verifica e illustrazione del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune;
4. Verifica a campione del rispetto dell'orario di servizio e della verifica del conflitto di interessi.

2.5 Gestione dei servizi PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio
Funzioni socio assistenziali – assistenza sociale e domiciliare, segretariato sociale e provvidenze economiche
Edilizia abitativa pubblica e agevolata
Diritto allo studio – assegni di studio e agevolazioni viaggio
Urbanistica e tutela del paesaggio
Compiti di sportello linguistico

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Funzioni socio assistenziali – integrazione assistenza domiciliare e animazione sociale	Vales soc. coop - Trento	*31.12.2022*	scelta contraente futuro
Funzioni socio assistenziali – pasti a domicilio	*Nuova Tobia s.n.c. - Lavarone*	*31.12.2023*	
Funzioni socio assistenziali – IDE e spazio neutro		*31.12.2022*	scelta contraente futuro
Funzioni socio assistenziali – disabili			Scelta contraente futuro
Diritto allo studio – mense scolastiche	*Risto3 soc. coop - Trento.*	*31.12.2025*	*Project financing* con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Funzioni socio assistenziali – integrazione assistenza domiciliare	A.P.S.P. Casa Laner - Folgaria	*31.12.2023*	Avvalimento di soggetti del terzo settore
Funzioni socio assistenziali – gestione alloggi protetti	A.P.S.P. Casa Laner - Folgaria	*31.12.2025*	Conferma convenzione con azienda pubblica

2.6 INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Con decreto della Commissaria n. 55 dd. 28 dicembre 2021 è stata in ogni caso approvata la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri detenute alla data del 31 dicembre 2020.

Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del Decreto Legislativo 118/2011, gli organismi/enti/società riconducibili alla Comunità sono: il **Consorzio dei Comuni Trentini S.C., l'Azienda di promozione turistica Folgaria Lavarone Luserna Soc. cons.p.A., Trentino Digitale S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A.**
Per ulteriori dettagli: vedi NOTA INTEGRATIVA

3 SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Situazione di cassa dell'Ente

Fondo di cassa al 31/12/2021 **€ 1.406.125,89**

Andamento del fondo di cassa nel quadriennio precedente

Fondo di cassa al 31/12/2020	€ 1.470.072,27
Fondo di cassa al 31/12/2019	€ 1.083.698,30
Fondo di cassa al 31/12/2018	€ 464.134,66
Fondo di cassa al 31/12/2017	€ 134.254,50

Utilizzo Anticipazione di cassa nel quinquennio precedente

Anno di riferimento	gg. di utilizzo	Costo interessi passivi
2022	0	€ 0,00
2020	0	€ 0,00
2019	0	€ 0,00
2018	0	€ 0,00
2017	0	€ 0,00

3.2 Livello di indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.
In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili. Nella tabella seguente si può constatare l'assoluta assenza del ricorso all'indebitamento da parte della Comunità:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Debito iniziale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Nuovi prestiti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Rimborso quote	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Estinzioni anticipate	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Variazioni	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Debito di fine esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

3.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non è stato assunto alcun provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

3.4 Ripiano disavanzo da riaccertamento ordinario dei residui

In sede di approvazione del rendiconto 2021 non è stato applicato avanzo di amministrazione per il ripiano di disavanzo da riaccertamento ordinario dei residui.

3.5 Ripiano ulteriori disavanzi

Non sono stati rilevati ulteriori disavanzi.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Di seguito i valori patrimoniali al 31.12.2021 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2021	Anno 2022
			A) CREDITI vs. STATO/ ALTRE PA PER FONDO DOTAZIONE		
			B) IMMOBILIZZAZIONI		
			Immobilizzazioni materiali		
II	1		Beni demaniali		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	**84.087,60**	**116.631,44**
	2.3		Impianti e macchinari	1.111,20	1.625,50
		a	*di cui in leasing finanziario*		
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	36.821,25	54.302,21
	2.5		Mezzi di trasporto	5.798,44	10.622,42
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	14.984,31	15.744,18
	2.7		Mobili e arredi	25.372,40	25.372,40
	2.8		Infrastrutture		
			Altri beni materiali		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti		
			Totale immobilizzazioni materiali	**84.087,60**	**107.666,71**
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie*		
	1		Partecipazioni in	**33.468,16**	**33.468,16**
		a	*imprese controllate*		
		b	*imprese partecipate*	33.468,16	33.468,16
		c	*altri soggetti*		
	2		Crediti verso		
	3		Altri titoli		
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**33.468,16**	**33.468,16**
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**117.555,76**	**141.134,87**
			C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I			*Rimanenze*		
II			*Crediti*		
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	**3.977.712,13**	**1.867.116,32**
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	3.977.712,13	1.867.116,32
	3		Verso clienti ed utenti	49.998,50	261.900,00
	4		Altri Crediti	**1.742,70**	**714.000,00**
		c	*altri*	1.742,70	714.000,00
			Totale crediti	**4.029.453,33**	**2.843.016,32**
III			*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*		
	1 -2		Partecipazioni - Altri titoli		
			Totale attività finanziarie - no immobilizzi		
IV			*Disponibilità liquide*		
	1		Conto di tesoreria	**1.406.125,89**	**1.161.980,62**
		a	*Istituto tesoriere*	1.406.125,89	1.161.980,62
			Totale disponibilità liquide	**1.406.125,89**	**1.161.980,62**
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**5.435.579,22**	**4.004.996,94**
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**5.553.134,98**	**4.146.131,81**

			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2022
			A) PATRIMONIO NETTO		
I			**Fondo di dotazione**	**825.758,84**	**816.320,30**
II			Riserve		
	b		da capitale		
	c		da permessi di costruire		
	d		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		
	e		altre riserve indisponibili		
	f		altre riserve disponibili		
III			Risultato economico dell'esercizio		
IV			Risultati economici di esercizi precedenti		
V			Riserve negative per beni indisponibili		
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**825.758,84**	**816.320,30**
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1		Per trattamento di quiescenza		
	2		Per imposte		
	3		Altri	2.000,00	2.000,00
	4		Destinati a investimenti		
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**2.000,00**	**2.000,00**
			C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**22.925,00**	**24.000,00**
			D) DEBITI		
	1		Debiti da finanziamento		
		a	prestiti obbligazionari		
		b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
		c	verso banche e tesoriere		
		d	verso altri finanziatori		
	2		Debiti verso fornitori	156.193,87	265.073,75
	3		Acconti		
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	1.335.388,40	2.902.183,79
		a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
		b	altre amministrazioni pubbliche	1.237.441,44	2.809.933,96
		c	imprese controllate		
		d	imprese partecipate		
		e	altri soggetti	97.946,96	92.249,83
	5		Altri debiti	94.628,16	136.553,97
		a	tributari	13.616,02	37.950,69
		b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	21.961,97	29.414,78
		c	per attività svolta per c/terzi		
		d	altri	59.050,17	69.188,50
			TOTALE DEBITI (D)	**1.586.210,43**	**3.303.811,51**
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
II			Risconti passivi	3.116.240,71	
	1		Contributi agli investimenti	3.116.240,71	
		a	da altre amministrazioni pubbliche	3.116.240,71	
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**3.116.240,71**	
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**5.553.134,98**	**4.146.131,81**

5. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI _ 6. LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Di seguito le informazioni relativi alle opere con stanziamento nel bilancio di spesa e la provenienza dell'entrata finanziaria dell'esercizio 2022.

		SPESA DEFINITIVA 2022	PROVENIENZA ENTRATA 2022
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Capitolo	**Descrizione**		
2002	Altri interventi di completamento sede	**4.632,00**	**AVANZO**
2010	spese per l'acquisto di mobilio, attrezzature e strumenti d'ufficio	**2.000,00**	**AVANZO**
3021	Investimenti per la coesione territoriale - efficientamento energetico	**485.167,29**	**AVANZO e CANONI BIM**
MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI			
2220	Interventi a favore della minoranza linguistica cimbra	**6.945,60**	**PAT/ AVANZO**
MISSIONE 7 - TURISMO		**-**	
2359	Interventi di recupero del Sentiero Europeo E5	**67.875,09**	**GAL / FPV / CANONI BIM**
2360	FCT progettazione sviluppo Monte Cornetto	**5.000,00**	**FPV**
2361	FCT - realizzazione interventi Monte Cornetto	**50.000,00**	**FPV**
2370	FCT - progettaz ristrutturaz Malga Costesin	**35.000,00**	**FPV**
2371	FCT - realizzazione Malga Costesin	**420.000,00**	**FPV**
MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA			
2100	Contributi progetti di edilizia abitativa condivisa	**7.000,00**	**FPV**
2162	contributi art. 2 LP 9/13 Generalità	**50.281,06**	**PAT**
2163	contributi art. 2 LP 9/13 Giovani coppie	**31.840,25**	**PAT**
2164	contributi art. 54 c. 3 LP 1/14 - contributi c/interesse	**2.239,43**	**PAT**
MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
2215	FUT - Fondo Unico Territoriale per opere acquedottistiche	**1.517.782,91**	**FPV**
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'			
2302	FCT - incarichi prof realizzazione percorsi ciclopedonali INTERNI	**44.381,42**	**FPV**
2303	FCT - realizzazione percorsi ciclopedonali INTERNI	**843.368,58**	**FPV**
2330	progettazione collegamento fondovalle	**50.000,00**	**FPV**
2332	FCT - realizzazione collegamento fondovalle -trasferimenti	**277.466,99**	**PAT**
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
2046	acquisto attrezzature servizio socio-assistenziale	**25.862,78**	**AVANZO**
2047	Diritti sociali - trasferimenti in campo sociale	**47.737,60**	**AVANZO/FPV**
2048	Interventi sviluppo parchi gioco frazionali	**70.000,00**	**FPV**
2049	Altri interventi promozione benessere familiare	**19.997,00**	**FPV**
2050	NUOVO - Pianificazione in campo sociale	**12.000,00**	**AVANZO**
	TOTALE	**4.076.578,00**	

Legenda:
GAL: Gruppo d'Azione Locale
Canoni BIM: canoni idrici dei Bacini Imbriferi Montani
FPV: Fondo Pluriennale Vincolato: saldo finanziario costituito da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi ed è destinato a garantire la copertura degli impegni imputati agli esercizi successivi.
Avanzo: saldo contabile positivo che risulta dai flussi di entrate e uscite rilevati.
PAT: Provincia Autonoma di Trento

7. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Dal recepimento della riforma contabile avvenuta nel 2016 (primo anno di sperimentazione) l'ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.
L'ente, dal recepimento della riforma contabile, non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO
di cui all'art. 5 D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L

ENTRATA			**SPESA**		
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.000.000,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo avanzo presunto					
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	**TITOLO I**	Spese correnti	1.651.575,00
TITOLO II	Trasferimenti correnti	1.428.575,00			
TITOLO III	Entrate extratributarie	223.000,00			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	431.627,66	**TITOLO II**	Spese in conto capitale	431.627,66
TITOLO V	Entrate di riduzione di attività finanziarie	0,00	**TITOLO III**	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	0,00	**TITOLO IV**	Rimborso di prestiti	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	325.000,00	**TITOLO V**	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	325.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	241.000,00	**TITOLO VII**	Spese per conto terzi e partite di giro	241.000,00
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		**2.649.202,66**	**TOTALE TITOLI DI SPESA**		**2.649.202,66**

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti **(+)** di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (+) di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti (-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M	**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	431.627,66	40.465,32	40.345,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine **(-)**	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti (-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale **(-)** di cui fondo pluriennale vincolato	431.627,66 0,00	40.465,32 0,00	40.345,31 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S-T+L- M -U-V+E	**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine (+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine **(-)**	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine (-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente **(O)**	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti **(H)** al netto del Fondo anticipazione di liquidità (-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	0,00	0,00	0,00

8. GESTIONE RISORSE UMANE

Personale

Personale in servizio al 01/01/2022:

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
D base	3	3 di cui 2 part-time	0	3
C base	4	4	0	4
B evoluto	3	3 di cui 1 part-time		3
TOTALE	**10**	**10**	**0**	**10**

Nel 2020 sono stati assunti due dipendenti a tempo determinato in sostituzione di dipendenti assenti per aspettativa; nella categoria D, una dipendente in comando è stata trasferita definitivamente ad altro Ente, mentre è stato trasformato il contratto di servizio di un'altra dipendente da tempo determinato a tempo indeterminato. Ad oggi, la situazione della pianta organica risulta stabile.

Andamento della spesa di personale con gli ultimi dati disponibili:

Anno	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	10	€ 279.403,00 *	16%
2021	10	€ 422.028,48	23%
2020	12	€ 410.700,50	30%
2019	11	€ 428.376,41*	25 %
2018	10	€ 322.820,22	21%
2017	7	€ 297.630,18	26 %

** La spesa di personale, dall'esercizio 2019, comprende i costi degli oneri (TFR, IRAP, ecc.) relativi a dimissioni di personale. Nel 2022 si è tenuto conto del solo costo del personale dipendente e non del costo degli amministratori.

Per il prossimo esercizio, si prevede la sostituzione di un dipendente in quiescenza (categoria B) e, se saranno garantite le risorse, l'assunzione di un dipendente a tempo determinato (categoria B) nell'ambito del Settore Socio-assistenziale.

PIANO TRIENNALE

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	2023	2024	2025
D base	3	3 di cui 2 part-time	3	3	3
C base	4	4	4	4	4
B evoluto	3	3 di cui 1 part-time	3	3	3
TOTALE	**10**	**10**	**10**	**10**	**10**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

SEZIONE OPERATIVA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P., in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione è stata improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Compartecipazione ai servizi

L'articolo 18 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, concernente "Politiche sociali nella provincia di Trento", prevede che i soggetti che fruiscono di prestazioni consistenti nell'erogazione di un servizio compartecipano alla spesa in relazione alla condizione economico-patrimoniale del nucleo familiare di appartenenza, secondo quanto previsto dall'articolo 6 della legge provinciale n. 3 del 1993, nonché in relazione alla tipologia della prestazione erogata. Stabilisce inoltre che i criteri di determinazione della compartecipazione, il limite massimo della spesa posta a carico dell'utente, nonché i casi di esenzione dalla compartecipazione medesima sono stabiliti dalla Giunta provinciale con atti d'indirizzo e coordinamento.

Con deliberazioni della Giunta provinciale n. 477 dd. 23 marzo 2015 e n. 1076 dd. 29 giugno 2015 è stato introdotto, prima in via sperimentale e successivamente in via definitiva, l'indicatore ICEF al fine della determinazione della compartecipazione alle spese per la fruizione di alcuni interventi socio-assistenziali. Per i restanti interventi rimangono in vigore le modalità di calcolo della quota di compartecipazione previste dalle determinazioni provinciali.

Relativamente alle compartecipazioni sopra citate, in materia di esenzioni o deroghe totali o parziali al pagamento, provvede il Responsabile del Servizio Socio-Assistenziale, su proposta del Servizio stesso.

Per quanto riguarda invece il servizio di ristorazione scolastica, a seguito del trasferimento delle funzioni alla Comunità, con la deliberazione dell'Assemblea n. 14 dd. 28 novembre 2012, utilmente sottoposta alla co-decisione da parte dei Consigli comunali ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, avente ad oggetto: "Approvazione criteri ed indirizzi generali in tema di politiche tariffarie per la fruizione del servizio di mensa scolastica a decorrere dall'anno scolastico 2013/2014", ha stabilito, quali criteri per la fissazione delle tariffe:

- *l'entrata complessiva derivante dalle tariffe pagate dall'utenza a copertura complessiva del costo del servizio mensa scolastica deve essere non inferiore al 60% e non superiore all'80% dello stesso;*
- *la tariffa unitaria massima del pasto non deve essere superiore al costo di produzione dello stesso e comunque ad Euro 5,00 o al diverso importo massimo che la Giunta provinciale dovesse stabilire;*
- *possono anche essere introdotte, unitamente o alternativamente ai precedenti criteri, modifiche alla percentuale di riduzione per figli a carico, ed, eventualmente, ai valori ICEF da collegare alle tariffe, fermo restando il rispetto del criterio di cui al punto 2.*

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non è previsto ricorso all'indebitamento nel periodo di bilancio.

B) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, tenuto conto dello svincolo operato per tutte le comunità territoriali della Provincia di Trento dall'obbligo del pareggio finanziario, l'Ente prosegue nell'attuale accortezza gestionale e nel mantenimento degli equilibri sia di parte corrente che di parte investimenti, e ciò in attesa di una chiarezza direttiva da parte della Provincia autonoma di Trento sull'esatta disciplina applicabile alle Comunità in linea e coerenza con la gestione armonizzata dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione è indirizzata a perseguire il massimo parallelismo tra richieste di fabbisogno alla Provincia e contenimento dei flussi in uscita, in funzione tanto dell'esito di queste ultime quanto delle erogazioni a mensilità. L'Ente è infatti istituzionalmente privo di entrate proprie, salvo per le compartecipazioni ai servizi prestati; pertanto, non può godere di cassa a flusso autonomo e individualizzato.

C) SPESE

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente definisce la stessa in funzione di quanto stabilito dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale. A partire dall'anno 2014 il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionali, da attività socio-assistenziali di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale a seguito della concessione da parte della Provincia Autonoma di Trento di una unità di personale per il potenziamento del servizio di traduzione della lingua di minoranza, ai sensi dell'art. 15 della Legge Provinciale 19 giugno 2008, n. 6, presso il Comune di Luserna-Lusérn, la Comunità ha disposto, a fine 2017, che le 16 ore oggetto di convenzione per le funzioni di sportello linguistico fossero assegnate in via definitiva al dipendente attualmente incaricato, disposizione che ha ridotto ulteriormente il monte ore coperto dai dipendenti amministrativi, in quanto allo stesso dipendente erano state affidate ore in più per lo svolgimento di altre attività di supporto alle funzioni della Comunità.

Nel corso del 2021 l'Amministrazione ha stabilizzato a tempo indeterminato una unità di personale nella figura professionale di assistente sociale a tempo parziale ed ha assunto due unità di personale a tempo determinato per sostituzione di maternità, un assistente amministrativo categoria C a tempo pieno ed una assistente sociale di categoria D a tempo parziale. A fine del 2020 era stata completata la copertura di tutti i posti vacanti in pianta organica.

Per l'esercizio 2023 è probabile la sostituzione di un dipendente in quiescenza (categoria B) e, se saranno garantite le risorse, l'assunzione di un dipendente a tempo determinato (categoria B) nell'ambito del Settore Socio-assistenziale;

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, l'Amministrazione è rispettosa della vigente disciplina normativa in materia di acquisti informatizzati in mercati elettronici autorizzati (MEPAT, MEPA, Consip).

Dal punto di vista degli obiettivi programmatici per il biennio 2023_2024, così come per il triennio di programmazione finanziaria 2023_2025, sarà mantenuto pressoché costante il trend previsionale di spesa per approvvigionamento di beni e servizi della Comunità, fatta eccezione per il fabbisogno dei servizi essenziali e per l'attivazione di nuovi servizi eventualmente programmati in generale, nonché in specifica attuazione del Piano Sociale di Comunità, fabbisogno appunto eventuale, per il quale si opererà in forza di precise variazioni allo strumento finanziario triennale.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La spesa totale per la realizzazione del Fondo di Coesione Territoriale è finanziata non solo dal trasferimento della provincia per € 2.230.597,45 e dal concorso dei comuni della Comunità per € 45.586,00, oltre che dall'utilizzo **dell'avanzo di amministrazione della Comunità dell'esercizio 2020. La Comunità ha anche disposto l'utilizzo dell'avanzo per progetti di efficientamento energetico dei Comuni per € 485.167,29**. **Per l'esercizio 2023 si propone di convogliare le risorse dei canoni aggiuntivi BIM per la realizzazione dei collegamenti fondovalle.**

Programmi e progetti di investimento in fase di conclusione

Entro la fine del 2022 si è provveduto alla rendicontazione finale del Fondo Unico di Amministrazione per i Comuni del territorio, tranne che per il Lotto 2 per il Comune di Luserna, per cui si attende che la Provincia di Trento si esprima in merito alla convenzione tra Luserna ed il Comune di Levico per la distribuzione dell'acqua a beneficio di ambedue i territori, recuperando la sorgente dei Fontanoni di Levico.

Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio. Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio, la Comunità, nel periodo di bilancio considerato, intende portare a termine la pianificazione territoriale con l'Accordo di programma stipulato nel febbraio 2020. L'obiettivo consiste pertanto nel realizzare il Piano Territoriale di Comunità.

Per quanto attiene alla dotazione patrimoniale della Comunità, il cui inventario è in corso di aggiornamento, con l'utilizzo di un sistema informativo, si ricorda che la stessa è unicamente costituita da beni mobili o universalità di beni mobili. In entrambi i casi la programmazione triennale considerata volge

all'incremento delle dotazioni di beni strumentali ai servizi erogati e, in minor parte, degli allestimenti della sede istituzionale. La prevalente attività in tale ambito rimane la conservazione in stato di efficienza dei beni di proprietà della Comunità, mediante interventi di riparazione o sostituzione puntuale.

Obiettivi del Gruppo Amministrazione pubblica

Date le dimensioni dell'Ente, vista l'entità delle partecipazioni dallo stesso possedute, non pare di dover assumere specifici obiettivi triennali inerenti al consolidamento di un bilancio di gruppo.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 legge 244/20014)

E' in corso allo stato attuale l'individuazione, da parte del Servizio autonomie locali della Provincia, di concerto con gli enti territoriali non soggetti ad obbligo di gestione associata, delle modalità e dei criteri di verifica del miglioramento della spesa istituzionale e quindi di pianificazione pluriennale della sua razionalizzazione. Formeranno quindi oggetto di variazione del Documento Unico di Programmazione gli adempimenti che saranno previsti in materia di riqualificazione e di miglioramento della spesa corrente delle comunità.

Altri interventi di programmazione

Il Piano Sociale di Comunità è in corso di stesura da parte di una società incaricata dalla Comunità per le attività di analisi dei bisogni e della previsione dell'andamento futuro dei servizi, alla luce della fotografia dello stato attuale. La traduzione in azioni di quanto in esso previsto è parte integrante della programmazione triennale in materia di prestazione di servizi socio-assistenziali da adeguare alle nuove iniziative del sociale messe in atto dalla provincia.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01- Organi istituzionali

Con deliberazione n. 1 dd. 18 agosto 2022 il Consiglio dei Sindaci ha designato all'unanimità il signor Isacco Corradi, Sindaco di Lavarone, alle funzioni di Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Con deliberazione n. 2 di medesima data il Consiglio ha preso atto della composizione del Consiglio dei Sindaci della Comunità.

Con Decreto del Presidente n. 1 dd. 29 settembre 2022 è stato nominato il dott. Roberto Orempuller, Segretario Generale della Comunità, Responsabile dei Settori Affari Generali, Finanziario, Sociale, Tecnico, Mense Scolastiche, Politiche Giovanili, Sportello Linguistico della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, per quanto riguarda la sottoscrizione di ogni atto gestionale anche dotato di piena efficacia nei confronti di terzi.

Programma 10 - Risorse umane

Un potenziamento di personale tecnico, addetto alla gestione delle funzioni in materia di fondo strategico territoriale, sarebbe auspicabile per la realizzazione degli interventi e per la collaborazione tra enti territoriali.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Viene riconfermato anche per l'anno 2023 l'Accordo di programma con l'Istituto Comprensivo, grazie al quale saranno svolte attività di riconosciuto interesse comune.

La Comunità anche per il triennio 2023 – 2024 mantiene lo stanziamento iscritto in parte corrente del bilancio triennale di previsione a supporto delle attività convenute, nella forma prevalente di trasferimento all'Istituto Comprensivo delle somme necessarie al sostentamento delle spese condivise.

Programma 07 - Diritto allo studio

Per il 2023, attraverso il finanziamento della Provincia, la Comunità prevede di stanziare le spese per il diritto allo studio, borse di studio, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri elabora ed approva le linee programmatiche per la valorizzazione della storia, cultura e lingua cimbra. Nella programmazione delle attività sociali, culturali ed economiche tiene conto della particolare situazione della Comunità Cimbra di Luserna - Lusérn, al fine di favorire la permanenza degli originari abitanti di lingua cimbra e di salvaguardare la sopravvivenza del nucleo di riferimento per tutti i membri del gruppo linguistico cimbro, ovunque residenti. In tale ottica, obiettivo fondamentale e costante della Comunità rimane il finanziamento di iniziative e progetti diretti o

proposti dal territorio di minoranza, volti a salvaguardare la lingua minoritaria cimbra di Luserna, nei limiti di appositi stanziamenti che annualmente si renderanno disponibili in parte corrente o in parte capitale, in ragione della tipologia di iniziativa da sostenere.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 - Sport e tempo libero

Rimane positivo il rapporto instaurato da anni con l'Istituto Scolastico Comprensivo Folgaria-Lavarone-Luserna per la realizzazione di eventi coinvolgenti i ragazzi delle scuole dell'obbligo come il progetto "scuola e sport", importante iniziativa per promuovere l'attività sportiva all'interno della scuola.

Nel corso del triennio proseguirà l'iniziativa denominata "Voucher sportivo per le famiglie". Attraverso questo progetto l'intento è quello di offrire alle famiglie residenti nei comuni degli Altipiani Cimbri la possibilità di iscrivere i propri figli presso associazioni sportive del proprio territorio aderenti al progetto a condizioni agevolate. Possono beneficiare del contributo i genitori dei figli minorenni o equiparati che hanno presentato una domanda idonea dell'assegno unico provinciale e che sono in possesso della carta famiglia "EUREGIOFAMILYPASS". La Comunità mette a disposizione dei contributi per:

Assegni di studio: per studenti residenti sul territorio della comunità, che frequentano istituzioni scolastiche e formative, per la copertura anche parziale di spese per convitto o alloggio, mensa, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e frequenza come dettagliato nella L.P. 7 agosto2006 n. 5.

Facilitazioni di viaggio: nel caso di impossibilità di fruizione, da parte degli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica come dettagliato nella L.P. 7 agosto 2006 n. 5.

Programma 02 - Giovani

FoResta: questo il nome del Piano Giovani di Zona della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, finanziato dalla stessa Comunità, dalla Provincia Autonoma di Trento e dai tre Comuni dell'altopiano.

Nell'anno 2022 sono stati 7 i progetti svolti dalle realtà associative locali e hanno toccato alcune delle tematiche più sentite tra i giovani e la comunità degli Altipiani: salvaguardia dell'ambiente, rapporto genitori-figli, protagonismo attivo degli under 35, coinvolgimento della comunità e comunicazione social. Nel 2023 la volontà rimane sempre quella di migliorare la vita dei giovani e quindi della comunità, facendo leva sulle necessità più sentite: il riappropriarsi di spazi già esistenti facendoli rivivere attraverso nuove attività, lo sviluppo e la maturazione delle consulte giovanili e una costante e particolare attenzione alla fascia 11-16. Il referente tecnico organizzativo è Paolo Trentini il quale sarà a disposizione di chi volesse progettare con attività di sportello negli uffici della Comunità per dare suggerimenti, modifiche e consigli per trasformare un'idea in un progetto concreto, ma anche per migliorare un progetto già pensato. Una volta scaduti i termini di presentazione dell'idea progettuale (febbraio 2023), il gruppo strategico si riunirà e selezionerà le migliori proposte arrivate che verranno poi confermate dal Tavolo delle politiche giovanili. Nelle settimane successive sarà poi comunicato a tutti l'accoglimento o meno della proposta e la possibilità di iniziare le attività. Ulteriori informazioni sul piano e sulle sue attività si possono trovare sulle pagine social o sul sito www.pianogiovaniforesta.it

MISSIONE 07 Turismo

Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Tramite il **Fondo di Coesione territoriale**, concesso dalla Provincia autonoma di Trento alla Comunità a finanziamento di iniziative e progetti individuati in Accordo di Programma tra la stessa e gli Enti del territorio e che ne vedrà in parte la compartecipazione, si svilupperà e valorizzerà il Monte Cornetto - "La Montagna che Unisce", progetto di visione territoriale di collegamento tra i tre Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusérn e che vedrà la realizzazione di strutture per il raggiungimento dell'alta quota, valorizzando sentieri e collegamenti, percorsi sportivi e tematici e con la costruzione di una postazione e di un Belvedere come elemento identificativo dell'intero territorio.

Tramite il Fondo Strategico territoriale, concesso dalla Provincia autonoma di Trento alla Comunità a finanziamento di iniziative e progetti individuati in Accordo di Programma tra la stessa e gli Enti del territorio e che ne vedrà in parte la compartecipazione, sarà attivato uno specifico investimento volto al recupero di edifici già adibiti a ex malga a servizi accessori alla ciclopedonale degli Altipiani Cimbri.

ALPINE PEARLS: La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri è socio rappresentativo del territorio nel Progetto "Alpine Pearls", cooperazione di località e destinazioni turistiche delle Alpi, promuove il turismo sostenibile con focus sulla mobilità ecocompatibile.

VALORIZZARIZZAZIONE DEL SENTIERO E5: La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, in accordo con i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, sta realizzando il progetto di manutenzione straordinaria del Sentiero europeo E5, in particolare tramite la posa della segnaletica su tutto il tracciato ricadente nel

territorio degli Altipiani e di alcuni tratti del percorso attualmente degradati, oltre all'installazione di punti informativi per la divulgazione e la promozione del sentiero.
La valorizzazione di questo importante itinerario di lunga percorrenza, in sinergia con gli altri territori trentini e alto-atesini partner del progetto di cooperazione LEADER, intende promuovere ancor più un turismo slow e sostenibile negli Altipiani, in linea con le tendenze del mercato turistico futuro.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

L'Edilizia abitativa pubblica consta di due interventi specifici: "**Contributo integrativo rivolto a favore di cittadini che sostengono canoni di affitto sul libero mercato**" e "**Locazione degli alloggi di edilizia abitativa pubblica, di proprietà o in disponibilità di I.T.E.A. S.p.A.**"
Per quanto concerne il contributo, viene concesso sulla base di una graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse stanziate dalla Provincia a tale scopo; ha durata di 12 mesi ed è erogato a partire dal mese successivo alla data di adozione del provvedimento di concessione. Il beneficio può essere concesso per due graduatorie consecutive dopo di che è prevista la sospensione del beneficio per un anno. Tale sospensione non è prevista nel caso di particolari condizioni stabilite dalla legge. Il beneficio è altresì condizionato dall'eventuale percezione del Reddito/Pensione di cittadinanza. Gli alloggi di I.T.E.A. S.p.A. in locazione si trovano sul territorio della Comunità, ad un canone di affitto sostenibile, ovvero commisurato alla condizione "economico-patrimoniale" del nucleo familiare. Ulteriori precisazioni al riguardo si possono reperire sul sito della comunità https://www.altipianicimbri.tn.it/Servizi-offerti/Edilizia-Abitativa/Edilizia-Pubblica. La Comunità partecipa attivamente alla realizzazione, condivisa con i Comuni del Territorio, con l'Agenzia provinciale per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili, ed I.T.E.A. S.p.A. di specifici progetti di predisposizione di soluzioni alloggiative dirette a famiglie giovani che intendano trasferirsi sul territorio della Comunità. Con Decreto della Commissaria n. 32 dd. 13/07/2021 è stata impegnata la somma di € 7.000,00 da trasferire in favore di I.T.E.A. S.p.a. per interventi di miglioramento abitativo degli alloggi di edilizia abitativa pubblica, nell'ambito del Progetto Coliving - collaborare condividere abitare, siti nel Comune di Luserna-Lusérn.
Allo stato attuale non risultano conferiti compiti specifici in tema di edilizia abitativa agevolata, diversi da quelli già assunti in forza della precedente L.P. n. 9 del 2013 e della L.P. n. 1 del 2014 e per i quali non potrà che proseguire, per il triennio 2023 – 2025 e per gli anni ancora successivi, l'adempimento alle obbligazioni già assunte dalla Comunità in forza dei provvedimenti adottati in loro attuazione.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 04 - Servizio idrico integrato

L'attività diretta all'attuazione della convenzione stipulata tra gli enti del territorio per la riqualificazione del sistema idrico integrato nell'ambito del territorio della Comunità potrà proseguire solo mediante l'utilizzo di nuovi finanziamenti concessi.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 02 - Trasporto pubblico locale

Occorre per il futuro definire gli obiettivi strategici per la compartecipazione finanziaria alle spese a favore del di un servizio di trasporto residenziale/turistico efficiente, sia mediante trasferimenti di parte corrente che destinati ad investimento e miglioramento del sistema complessivo.

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Tramite il Fondo di Coesione territoriale, concesso dalla Provincia autonoma di Trento alla Comunità a finanziamento di iniziative e progetti individuati in Accordo di Programma tra la stessa e gli Enti del territorio e che ne vedrà in parte la compartecipazione, sarà posta in essere un'intensa attività di progettazione e realizzazione di collegamenti interni al territorio della Comunità, per la massima parte connessi alla dorsale ciclopedonale degli Altipiani Cimbri, nonché per la progettazione di collegamenti da questo territorio ad aree di fondovalle.
Il primo finanziamento per la realizzazione di questi ultimi interventi è stato previsto dall'esercizio 2021, ma la realizzazione si vedrà nel prossimo triennio.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 02 - Interventi per la disabilità

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei.

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc..). comprende le spese a favore dei soggetti che operano in tale ambito.

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

E' da segnalare la situazione perdurante, dovuta all'epidemia globale da Covid-19 ed, a seguito del Decreto Legge 23 novembre 2020, n. 154 recante "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

La deliberazione della Giunta provinciale n. 2104 di data 14.12.2020, avente ad oggetto "Misure urgenti di solidarietà alimentare in Provincia di Trento. Trasferimento alle Comunità delle risorse previste dal Decreto Legge 23 novembre 2020, n. 154", ha stanziato fondi per la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri pari ad €. 24.540,00 nel 2020/2021 e, con deliberazione della Giunta provinciale 1465 di data 03/09/2021, per ulteriori € 19.768,52 per l'esercizio 2022.

Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa

Nella materia dell'edilizia abitativa pubblica si proseguirà con l'adempimento ai compiti assegnati alla Comunità in tema di edilizia pubblica (assegnazione alloggi e concessione contributo sostitutivo ad integrazione del canone sostenuto dalle famiglie sul libero mercato).

Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. In mancanza di conferma delle politiche provinciali speciali in area anziani, la Comunità ritiene di confermare le consuete azioni di informazione e supporto a prevenzione dell'invecchiamento mentale.

La Comunità ha attivato nell'inverno 2020/2021 un ciclo di incontri in modalità a distanza gestito da una psicologa esperto con l'intento di fornire modalità di attivazione di comportamenti utili ad aumentare il benessere soggettivo e della comunità in questo particolare e contingente momento storico.

"SPAZIO ARGENTO": In forza della delibera n. 1589 del 24 settembre 2021 della Giunta provinciale, sarà messa a regime la sperimentazione e si provvederà, con specifico provvedimento, ad adottare le linee di indirizzo per la costituzione del modulo organizzativo "*Spazio Argento*" 2022 - riforma del Welfare Anziani su tutto il territorio provinciale.

DISTRETTI SANITARI: Con i nuovi Distretti Sanitari sul territorio provinciale la Comunità cercherà di individuare azioni che vadano a miglior beneficio dell'intero territorio.

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 03 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili.

Si proseguirà con l'Intervento 19 per il sociale, ora Intervento 3.3.D, cd. intervento di "Accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili", cofinanziato dall'Agenzia del Lavoro e previsto in aiuto alle persone disoccupate con maggiori o minori difficoltà a riposizionarsi efficacemente nel mercato del lavoro. Tale azione è stata sospesa nell'anno precedente in virtù delle note cause di revisione delle attività amministrative e sociali "in presenza", dovute alla pandemia.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Programma 02 - Fondi

Oltre ai fondi di riserva e di riserva di cassa, ed al Fondo crediti di dubbia esigibilità, dal 2020 sono stati istituiti: il Fondo rischio perdite società partecipate, il Fondo rischio contenzioso, il Fondo per anticipazione TFR del personale dipendente. Non è stato istituito il Fondo garanzia crediti commerciali, in quanto l'Ente non presenta ritardi nei pagamenti ai fornitori.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Non si segnalano richiesta di anticipazioni finanziarie nel triennio precedente.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Programma 01 - Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, ritenute al personale per conto di terzi, restituzione di depositi cauzionali, anticipazione di fondi per il servizio di economato.